

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Sezione di NAPOLI

Complesso universitario di Monte S. Angelo, ed. 6 - Via Cintia 80126 Napoli

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

PREMESSA: La Sezione ha sede all'interno dell'edificio 6 del Dipartimento di Fisica (D.F.) "Ettore Pancini" dell'Università Federico II di Napoli. Il PIANO di EMERGENZA a cui far riferimento è pertanto quello messo a disposizione dall'Università, disponibile anche presso la segreteria di Direzione INFN. La presente procedura rappresenta una sintesi operativa del PIANO di EMERGENZA da adottare, nei casi previsti, dal personale della Sezione e da **chiunque** acceda ai locali del D.F. per conto della Sezione INFN.

EMERGENZA

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, ecc.) deve seguire le seguenti procedure:

ALLARME

Nei giorni lavorativi: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 14.30, ed il venerdì dalle 10.00 alle 12.30:

Dà l'allarme attivando uno dei pulsanti di emergenza dislocati nella struttura e telefonando ad uno dei numeri interni del personale addetto alla squadra di emergenza specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il luogo dell'evento e proprio recapito telefonico
- Il tipo di emergenza rilevata (Incendio; Crollo; Fuga di gas; Infortunio; Altro evento ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate
- Entità dell'incidente

Addetto Squadra di Emergenza	* N. di Tel.	Addetto Squadra di Emergenza	* N. di Tel.
Anastasio Antonio	76307	Pandalone Antonio	76304
Cassese Ciro	76227	Passeggio Giuseppe	76165
Crupano Sebastiano	76232	Roscilli Lorenzo	76230
Di Meo Paolo	76300	Vanzanella Antonio	76304
Lo Re Paolo	76172		

* Per chiamare da telefono esterno anteporre 0816

Nei periodi ed orari diversi da quelli sopra indicati, nei casi di grave emergenza e nell'impossibilità di contattare il personale della squadra di emergenza l'Emergenza deve essere gestita dai presenti secondo la seguente modalità:

ALLARME

1. Vanno allertati direttamente i Soccorsi Pubblici interessati

- Vigili del Fuoco: **115**
- Pronto Soccorso: **118**
- Servizio di Pubblico soccorso: **113** o **112** specificando esattamente:
 - le proprie generalità
 - il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
 - il luogo esatto in cui si trova (zona, via, piano, ecc.)
 - la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.)

2. Chi ha segnalato l'emergenza può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo nei limiti delle proprie capacità e competenze, assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

È essenziale comunque ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è necessario mettere in atto tutte le operazioni necessarie a facilitare l'arrivo dei soccorsi, dirigersi, se è il caso, verso l'ingresso principale del D.F., attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione degli edifici si segue la procedura descritta:

ALLARME

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito segnale sonoro di allarme e/o dagli addetti alla squadra di emergenza

Lasciare il proprio posto di lavoro curando, nei limiti del possibile di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza

- arrestando le apparecchiature in funzione
- sconnettendo l'energia elettrica per mezzo degli interruttori generali sui quadri elettrici di zona
- sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.

Se si stanno utilizzando sorgenti di radiazione, riporre negli appositi contenitori di sicurezza, quando ciò è possibile senza provocare pericoli maggiori. In caso contrario basterà segnalarne la presenza una volta usciti.

- Non portare con sé ombrelli, bastoni borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Attraversare le vie di esodo percorribili e raggiungere l'uscita di emergenza più vicina.
- Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Usare esclusivamente le scale: è VIETATO l'utilizzo degli ascensori.
- Mantenere la calma evitando di intralciare i soccorsi o di creare allarmismi o confusione.
- Recarsi ordinatamente presso il punto di raccolta (zona prospiciente il piazzale di ingresso del D.F.) per consentire un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori

istruzioni;

- Fornire alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile alla organizzazione dei soccorsi
- Non tornare indietro per nessun motivo.

IN CASO DI INCENDIO

Se le vie di esodo sono libere, abbandonare la zona con le seguenti modalità:

- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente ben inumiditi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più si tiene bassa la testa (calore e fumi eventualmente tossici tendono a salire).
- Durante il percorso verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di sintetici, facilmente infiammabili.
- Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano, è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti, possibilmente con coperta ignifuga.

Se le vie di esodo sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e/o se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:

- Raggiungere la stanza più vicina e tenere chiusa la porta;
- Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
- Aprire la finestra e cercare di segnalare ai soccorritori la propria presenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Cercare subito un riparo lontano dal centro dell'ambiente; da mensole, scaffalature e librerie, finestre ed oggetti posti in alto.
- Non precipitarsi fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato.
- Non usare mai ascensori o montacarichi perché si possono bloccare .
- Al termine delle scosse uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche
- Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente.
- Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

L'attentato terroristico è una particolare situazione di emergenza verso la quale, nonostante i controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente. Quale misura di sicurezza è stato disposto che i rifiuti non stazionino all'interno dell'Edificio più del tempo strettamente necessario e che non si lascino aperti locali senza sorveglianza.

In caso di accertata presenza di una situazione anomala, il Responsabile dell'Emergenza (Direttore del D.F. o suo sostituto) ordina lo sfollamento immediato e totale

dell'Edificio.

Si seguiranno le indicazioni di evacuazione precedentemente elencate

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Solo gli addetti della squadra di emergenza con specifica, idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiare al meglio un caso di emergenza sanitaria (ad es. grave malore di una o più persone).

Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente:

- allertare la squadra di emergenza interna
- chiamare il 118

In attesa dell'intervento del personale interno addetto o dei soccorsi esterni, occorre attenersi scrupolosamente alle seguenti prescrizioni:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- **Non** spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- **Non** mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- **Non** somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- **Non** tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- **Non** toccare ustioni;
- **Non** effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

Integrazioni riportate in corrispondenza dell'emergenza COVID-19

In relazione all'emergenza Corona Virus e a quanto previsto dal *“Protocollo operativo per il riavvio delle attività lavorative nella Sezione INFN di Napoli a seguito dell'emergenza COVID-19”* si ritiene necessario sensibilizzare l'attenzione degli addetti della squadra di emergenza rispetto al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) nelle operazioni di primo soccorso sanitario. Tali dispositivi vanno utilizzati secondo quanto riportato nella *“Istruzione operativa: DPI per addetti al primo soccorso”* allegata alla presente procedura.

L'uso dei DPI, è necessario a prevenire i rischi di infezione; nel caso di infezioni respiratorie, tali rischi sono associati soprattutto alle fasi di valutazione del respiro ed esecuzioni delle ventilazioni ogni volta che è necessario eseguire una respirazione cardiopolmonare. A tale proposito, le ultime *“Raccomandazioni per la Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) durante l'epidemia da Sars-Cov-2 e in caso di sospetta o confermata infezione Covid-19”* a cura dell'IRC (Italian Resuscitation Council) relativamente a soggetti adulti in arresto cardiaco, segnalano la necessità di eseguire la RPC con le sole compressioni toraciche.

Per quanto sopra, ed al fine di garantire maggior tutela agli addetti della squadra di emergenza, viene integrato il contenuto della valigetta di pronto soccorso portatile con n. 4 filtri facciali di protezione del tipo FFP2 e n. 2 occhiali di protezione; la valigetta è custodita nell'armadio (contente anche le dotazioni antincendio) ubicato a livello 0 dell'edificio G del dipartimento di Fisica e dovrà essere prelevata dall'addetto al primo soccorso prima di ogni intervento e portata con sé presso il luogo dove si trova la persona da soccorrere.

FINE DELL'EMERGENZA

La cessazione della condizione di emergenza viene comunicata dal Responsabile dell'emergenza (Direttore del D.F. o suo sostituto) al ritorno delle condizioni di normalità.

Napoli, 23 maggio 2020

Il Direttore

Prof. Luca Lista

Istruzione operativa: DPI per Addetti al Primo Soccorso

Allegata alla "Procedura di Emergenza" della Sezione INFN di Napoli

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le seguenti istruzioni sono finalizzate ad evitare i rischi di contaminazione biologica negli interventi di primo soccorso e ad indicare agli "Addetti al Primo Soccorso" le modalità per il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale

RIFERIMENTI

Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della nota del MUR n. 5988 del 26 febbraio 2020, in attuazione del DPCM 25 febbraio 2020 "ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

I DPI PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il contenuto della valigetta di primo soccorso così come previsto dal DM 388/03, messa a disposizione degli addetti al "Primo Soccorso" della Sezione INFN di Napoli, in relazione anche a quanto indicato per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, viene integrata dai seguenti DPI:

- mascherina FFP2
- occhiali di protezione

Modalità di utilizzo dei DPI

I DPI vanno indossati:

- quando si presta soccorso ad una persona che presenta sintomi di malattie respiratorie o infettive (febbre, tosse, vomito ecc.)
- in caso di possibile contatto con sangue od altro liquido biologico (presenza di ferite, ustioni, ecc.) quando la cute delle proprie mani presenta lesioni

I DPI NON vanno indossati:

- durante le consuete attività lavorative quotidiane, a meno che l'uso non sia già previsto dalle disposizioni di sicurezza relative alla specifica mansione svolta
- quando si presta soccorso ad una persona che NON presenta sintomi di malattie respiratorie o infettive (febbre, tosse, vomito ecc.) e NON vi sia possibile contatto con sangue od altro liquido biologico (presenza di ferite, ustioni, ecc.)
- in ogni altro caso per il quale non sia espressamente previsto l'uso del DPI

I DPI vanno indossati con la seguente successione:

- 1) mascherina monouso - 2) occhiali di protezione - 3) guanti monouso

I DPI vanno rimossi con la seguente successione:

- 1) occhiali di protezione - 5) mascherina monouso - 6) guanti monouso